

IL GAZZETTINO: "VENEZIA SECONDA PROVINCIA VENETA PER MORTI SUL LAVORO, LA CISL: L'OSSERVATORIO DIVENTI OPERATIVO"

Venezia seconda provincia veneta per morti sul lavoro, la Cisl: «L'Osservatorio diventi operativo»

L'ALLARME

MESTRE «Con 11 morti nei primi sette mesi dell'anno Venezia è la seconda città del Veneto dove si muore di più. Sono numeri inaccettabili; va dato seguito all'accordo firmato in Prefettura».

I dati sono quelli dell'osservatorio Vega Sicurezza e Ambiente, da gennaio al 31 luglio 2023, e contano i morti sul lavoro, e mentre chi ci stava andando, e la Cisl veneziana non solo chiede di non abbassare la guardia, ma di fare tutti gli sforzi possibili per aumentare la sicurezza e gli investimenti pubblici e privati per rendere ogni posto di lavoro protetto, soprattutto all'indomani della tragedia del 31

agosto a Brandizzo (Torino) con l'investimento di cinque operai addetti alla manutenzione dei binari.

«I decessi sul lavoro non sono più accettabili - spiega Nicola Criniti della segreteria Cisl Venezia - e come organizzazione sindacale è da tempo che chiediamo più controlli. Le responsabilità sui singoli incidenti vanno accertate dagli organi competenti, e punite se del ca-



«VA DATO SEGUITO AL PROTOCOLLO FIRMATO IN PREFETTURA»
 Nicola Criniti (Cisl)

so, ma esiste la necessità di una assunzione di responsabilità collettiva perché questa mattanza venga a cessare». Nei primi sette mesi del 2023 in Veneto si sono registrati 40 morti sul lavoro e Venezia è la seconda provincia veneta dove si muore di più, dopo Verona (15) e prima di Treviso (10). La Cisl ricorda quindi che su iniziativa e del prefetto di Venezia Michele Di Bari a metà luglio era stato firmato in Prefettura un protocollo d'intesa che prevede la costituzione dell'Osservatorio provinciale sicurezza sul lavoro, convocato e presieduto dallo stesso prefetto, per monitorare il fenomeno degli infortuni sul lavoro nei posti più a rischio, individuare quali strategie d'intervento adottare e rafforzare la

collaborazione fra i diversi soggetti. «È importante - continua Criniti - che l'osservatorio diventi operativo quanto prima. Formazione, prevenzione e controlli, per i quali servono assunzioni urgenti negli enti preposti, sono le attività da rafforzare se si vuole davvero fermare queste morti».

Un allarme rilanciato anche dalla Cgil veneziana con il segretario generale Daniele Giordano: «Serve un piano straordinario di assunzioni in tutti gli organismi preposti alla vigilanza e al sistema sanzionatorio. Lo abbiamo più volte denunciato anche a Venezia, dove il numero dei tecnici per la prevenzione è assolutamente insufficiente e non consente certo controlli capillari e diffusi. Nelle prossime settimane metteremo in campo una campagna straordinaria di assemblee in tutti i posti di lavoro per la manifestazione nazionale del 7 ottobre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Articolo pubblicato sul Quotidiano Il Gazzettino del 03/09/2023 con i dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering.